

## **BANDO A CASCATA**

Partenariato Esteso

**“Network 4 Energy Sustainable Transition” - NEST**

**Spoke 7 - Smart sector integration**

**Università degli Studi di Napoli Federico II**

**Bando pubblico per la selezione di Proposte Progettuali per attività di ricerca di cui al programma di ricerca del partenariato esteso “Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST”, Codice Progetto MUR: PE0000021, Spoke 7 “Smart Sector Integration”, CUP: E63C22002160007 a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, Investimento 1.3, finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU**

**Codice Bando PE0000021\_1**

**Emanato con decreto del Direttore Generale n. 800 del 24 Giugno 2024**

1.	FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE .....	3
1.1	Inquadramento generale .....	3
1.2	Obiettivi specifici dell'Avviso .....	4
1.3	Dotazione finanziaria .....	6
2.	BENEFICIARI .....	7
2.1	Proponente e beneficiari .....	7
2.2	Requisiti di ammissibilità dei beneficiari .....	8
2.3	Territorialità.....	10
2.4	Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche.....	10
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI .....	10
3.1	Requisiti di ammissibilità degli interventi .....	10
3.2	Costi ammissibili .....	13
4.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI..	16
4.1	Modalità di presentazione della Domanda .....	16
4.2	Modalità di selezione dei Progetti.....	17
4.3	Comunicazione risultati e stipula dell'Atto d'obbligo .....	19
5.	OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE .....	19
5.1	Obblighi dei beneficiari.....	19
5.2	Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati.....	22
5.3	Proroghe e variazioni .....	25
5.4	Rinuncia.....	25
5.5	Meccanismi sanzionatori.....	26
5.6	Conservazione della documentazione .....	27
5.7	Informazione, comunicazione e visibilità .....	28
6.	DISPOSIZIONI VARIE .....	28
6.1	Treatmento dei Dati .....	28
6.2	Responsabilità del Procedimento.....	29
6.3	Chiarimenti .....	29
6.4	Modifiche all'Avviso .....	29
6.5	Controversie e Foro Competente.....	29
6.6	Riferimenti e Allegati.....	29
6.7	Rinvio .....	30
7.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	30

## 1. FINALITA', RISORSE E BASI GIURIDICHE

### 1.1 Inquadramento generale

Il Partenariato Esteso NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” (codice identificativo PE000021) è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con decreto n. 1561 dell' 11/10/2022, per la realizzazione del relativo Programma di Ricerca e Innovazione, con una dotazione finanziaria pari a euro 118.174.641,72 a valere sulla Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*”, Investimento 1.3 “*Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il Partenariato Esteso NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” ha l'ambizioso obiettivo di connettere i principali laboratori e gruppi di ricerca universitari e i principali enti di ricerca nazionali, individuando competenze interdisciplinari al fine di sviluppare tecnologie per la conversione e l'utilizzo di fonti rinnovabili che siano sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

L'ambizione è quella di costruire una leadership italiana competente, fortemente integrata con il territorio e le imprese, in grado di sviluppare un percorso per sostenere la transizione verso un'economia energetica verde, indipendente e sostenibile.

L'Hub, soggetto attuatore del Partenariato NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” si è costituito nella forma giuridica di Fondazione denominata “*Network 4 Energy Sustainable Transition*”, in breve denominabile come “*Fondazione NEST*” o “*la Fondazione*” (CF 93534190728), così come previsto all'art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all'art. 7, comma 1 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15.03.2022.

Il Soggetto Attuatore (Hub) del Programma di Ricerca e Innovazione NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso e si obbliga a garantire la piena attuazione del Programma di Ricerca e Innovazione del suddetto Partenariato Esteso.

L'Hub è responsabile del lancio, dell'implementazione e della gestione del partenariato esteso che è organizzato intorno a 9 Spoke tematici. Nel progetto NEST lavorano in sinergia 24 soggetti, di natura sia pubblica che privata, con diversi ruoli (membri Hub, coordinatori Spoke, affiliati Spoke). La costellazione del partenariato complessivo è stata selezionata per operare efficacemente nel settore dell'energia rinnovabile ed è così costituita:

1. Università degli Studi di Palermo - **Spoke 1**
2. Politecnico di Bari - **Spoke 2**
3. Università di Pisa - **Spoke 3**
4. Università degli Studi di Genova - **Spoke 4**
5. Politecnico di Milano - **Spoke 5**
6. Politecnico di Torino - **Spoke 6**
7. Università degli Studi di Napoli Federico II – **Spoke 7**
8. Università degli Studi di Roma La Sapienza – **Spoke 8**
9. Consiglio Nazionale delle Ricerche – **Spoke 9**
10. Università degli Studi di Padova
11. Università degli Studi di Cagliari
12. Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
13. Fondazione Bruno Kessler
14. Istituto Italiano di Tecnologia

15. ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
16. EURAC Research
17. IDEA75 S.r.l.
18. ARCO FC s.r.l.
19. Engineering Ingegneria informatica S.p.a.
20. Intesa Sanpaolo
21. SNAM S.p.a.
22. Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.
23. Exprivia S.p.a.
24. IREN Spa

In particolare, gli obiettivi principali dello Spoke 7, denominato “Smart Sector Integration”, parte del predetto partenariato esteso NEST, sono lo sviluppo di soluzioni innovative e strumenti abilitanti a supporto del "sector coupling" nei sistemi energetici integrati multi-carrier e multi-settoriali, affrontando anche i temi della flessibilità e della resilienza della rete. Le aree generali di attività sono rappresentate da:

- **Simulazione e elaborazione di gemelli digitali di sistemi energetici integrati** alle diverse scale (smart energy communities, sistemi metropolitani e territoriali, sistema energetico nazionale) tenendo conto delle interazioni con i contesti di riferimento;
- **Sviluppo, implementazione e sperimentazione di soluzioni e tecnologie per l'integrazione settoriale intelligente**, per promuovere flussi energetici intelligenti/borsa valori in sistemi multi-carrier e multi-settoriali;
- **Realizzazione di piattaforme per lo sviluppo interoperabile di applicazioni e per la gestione e condivisione dei dati**, per favorire la simbiosi industriale, promuovere la sensibilizzazione del pubblico e abilitare la gestione, il controllo, il dimensionamento e la diagnostica di sistemi energetici integrati e multi-hub;
- **Analisi e gestione dei vincoli ambientali, economico-sociali e giuridico-normativi** per perseguire un'integrazione energetica sostenibile e intelligente.

Perseguendo questi obiettivi, il suddetto Spoke promuove la collaborazione interistituzionale e le relazioni tra il mondo della ricerca e l'industria e contribuisce a dare una maggiore spinta verso la transizione energetica sostenibile.

In tale contesto, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in qualità di leader dello Spoke 7, “Smart sector integration”, è Soggetto Realizzatore del Progetto NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 (Bandi a cascata) dell'Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022, con il presente Avviso Pubblico intende dare attuazione ai “bandi a cascata” previsti dal Programma di Ricerca e Innovazione di Partenariato Esteso “*NEST*” finanziato dal MUR, finanziando Progetti di Ricerca fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale.

## 1.2 Obiettivi specifici dell'Avviso

Lo Spoke 7 “*Smart Sector integration*”, parte del Programma di Ricerca e Innovazione NEST “*Network 4 Energy Sustainable Transition*” (PE000021), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa *Next Generation EU*, a valere sulle risorse della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*”, Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*”, Investimento 1.3 “*Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca*” del PNRR, promuove uno schema basato

su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per sostenere progetti di ricerca svolti singolarmente o congiuntamente da soggetti di cui all'art. 2.1 del presente Bando, interessati alle tematiche dell'Hub e agli argomenti trattati dagli Spoke e coinvolgono anche gli attori dei partenariati.

In particolare, lo Spoke 7 "Smart Sector integration", prevede l'attuazione di bandi a cascata per sostenere tre (3) aree tematiche, coerenti con le proprie aree di specializzazione, attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

**Area tematica T1: Sviluppo di soluzioni hardware/software per la simulazione e il digital twinning di sistemi energetici multi-commodity complessi:**

Si qualificheranno all'accesso agli interventi di agevolazione con riferimento all'area tematica T1 i progetti che proporranno:

- Sviluppo e implementazione in simulatori dinamici e in gemelli digitali di modelli di unità di processo e di sistemi integrati per la produzione e la integrazione di energia e di vettori energetici da biomasse, da risorse geotermiche e da fonti rinnovabili non programmabili.
- Sviluppo di strumenti per la simulazione, il digital twinning, l'ottimizzazione e la gestione robusta di Hub Energetici multivettore e di sistemi di poligenerazione distribuita, anche in accoppiamento con sistemi di accumulo energetico, al servizio di Smart Energy Districts e Comunità Energetiche.
- Sviluppo di sistemi hardware/software in the loop per la simulazione in tempo reale di microreti cooperative e per la simulazione multidominio di reti di hub energetici interconnessi su larga scala.
- Sviluppo di soluzioni innovative per l'implementazione di soluzioni IoT funzionali alla realizzazione di gemelli digitali.

**Area tematica T2: Sviluppo di strumenti e dispositivi per lo smart coupling in contesti energetici multi-carrier**

Si qualificheranno all'accesso agli interventi di agevolazione con riferimento all'area tematica T2 i progetti che proporranno:

- Sviluppo di dispositivi innovativi a supporto della interoperabilità di sistemi energetici multi-commodity.
- Sviluppo di soluzioni per il recupero di energia ambientale (Energy Harvesting).
- Modellazione e ottimizzazione di sistemi di valorizzazione integrata di biomasse in ottica di bioraffineria per la produzione di vettori energetici e combustibili rinnovabili.
- Modelli, algoritmi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi di accumulo di second-life per lo smart coupling in contesti energetici con forte penetrazione di FER-NP.
- Algoritmi e soluzioni a supporto della flessibilità di reti elettriche smart per la integrazione di flussi energetici programmabili e non in sistemi multi-energetici.

**Area tematica T3: Sviluppo di strumenti a supporto delle analisi tecnico-economiche, regolatorie e di impatto ambientale di sistemi energetici in contesti multi-commodity**

Si qualificheranno all'accesso agli interventi di agevolazione con riferimento all'area tematica T3 i progetti che proporranno:

- Valutazioni integrate di ciclo di vita (LCA+LCC+SLCA) con riferimento a sistemi energetici multi-commodity.
- Analisi tecnico-economiche e di ciclo di vita di sistemi energetici complessi: sistemi di refrigerazione/condizionamento ambientale; sistemi di accumulo; soluzioni tecnologiche per la grid-flexibility in sistemi energetici decarbonizzati.
- Analisi dell'impatto socioeconomico dei sistemi di condivisione dell'energia quali le Comunità Energetiche per il contrasto alla povertà energetica.

Un Progetto di ricerca potrà integrare contributi relativi a diverse Aree tematiche, tra quelle sopra riportate, a condizione che la descrizione del progetto riporti analiticamente e inequivocabilmente l'articolazione delle azioni previste e il finanziamento richiesto corrispondenti a ciascuna Area tematica. Un Soggetto beneficiario, così come definito dal successivo paragrafo 2.1, non potrà partecipare a più di una proposta riferita a una stessa Area tematica.

Per ogni Area tematica potranno essere finanziati uno o più progetti ammissibili, a partire da quello con punteggio massimo, secondo la procedura di valutazione prevista dal paragrafo 4.2 del presente Bando, tenendo conto della dotazione finanziaria massima disponibile.

Ogni progetto deve prevedere una quota di finanziamento pari ad almeno l'80% del totale richiesto destinata a favore di interventi svolti da Soggetti localizzati nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna).

Qualora la dotazione finanziaria prevista per ciascuna Area tematica non dovesse essere interamente assegnata, lo Spoke si riserva il diritto di aumentare la dotazione delle altre Aree tematiche per le quali siano state presentate proposte di progetto ammissibili.

Ulteriori previsioni di maggior dettaglio sono riportate nella sezione 3 (Interventi Ammissibili).

### 1.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando, emanato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di coordinatore dello Spoke 7, "Smart sector integration", CUP E63C22002160007, è pari a 2.350.000,00 € (duemilionitrecentocinquantamila/00) a valere sulla dotazione finanziaria del Programma di ricerca del partenariato esteso "Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST", codice identificativo PE00000021, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 1.3 "Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" del PNRR, con CUP E63C22002160007.

Le risorse finanziarie sono finalizzate interamente a contribuire al Campo di intervento 022 – Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII, e al conseguimento del vincolo Digital per non meno del 40% delle risorse finanziarie allocate finalizzate a sostenere la transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. Tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241. Inoltre, una quota pari ad almeno l'80% è destinata al Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma NEST (ex Avviso D.D. 341 del 15/03/2022- Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base").

L'intera dotazione finanziaria di pertinenza dello Spoke 7 per i bandi a cascata è resa disponibile con il presente Bando. Lo Spoke si riserva, in ogni caso, di destinare eventuali economie rese disponibili a valere sulla dotazione del Bando, al finanziamento di ulteriori interventi relativi all'Investimento 1.3 finalizzati al raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma NEST.

I soggetti proponenti hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti della dotazione finanziaria. L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa nell'ambito dell'attuazione del PNRR ai sensi della relativa normativa di riferimento, nonché per quanto riguarda gli Aiuti di Stato ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss. mm. e ii., "che dichiara alcune categorie di aiuti

compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato”.

La dotazione finanziaria sarà erogata secondo il prospetto seguente:

Area tematica		Finanziamento minimo per progetto	Finanziamento max per progetto	Finanziamento massimo complessivo
T1	Sviluppo di soluzioni hardware/software per la simulazione e il digital twinning di sistemi energetici multi-commodity complessi	200.000,00€	750.000,00€	1.500.000,00€
T2	Sviluppo di strumenti e dispositivi per lo smart coupling in contesti energetici multi-carrier	100.000,00€	600.000,00€	600.000,00€
T3	Sviluppo di strumenti a supporto delle analisi tecnico-economiche, regolatorie e di impatto ambientale di sistemi energetici in contesti multi-commodity	50.000,00€	250.000,00€	250.000,00€
Totale				2.350.000,00€

## 2. BENEFICIARI

### 2.1 Proponente e beneficiari

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (i Proponenti) in risposta al presente avviso possono essere:

- Organismi di ricerca (OdR) esterni al Partenariato NEST, come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati che hanno sede legale ed unità operativa o laboratorio sul territorio nazionale, e che non siano Spoke o affiliati del Programma NEST;
- Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato NEST, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- Grandi Imprese (GI), esterne al Partenariato NEST.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni (Beneficiari) di cui al presente avviso, subordinatamente al possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- 1) Ciascun soggetto può presentare domanda singolarmente o in partenariato tra Enti Pubblici e/o Privati. Nei progetti in collaborazione non sono ammessi partenariati costituiti da più di 3 soggetti indipendenti.
- 2) Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più Beneficiari, questi dovranno identificare un soggetto Proponente con ruolo di capofila. Oltre alle proprie attività progettuali il soggetto capofila svolge anche le attività di gestione e di coordinamento della compagine progettuale..
- 3) I rapporti tra i Beneficiari di proposte progettuali eseguite in forma congiunta dovranno essere

definiti attraverso accordi scritti tra le parti che le stesse si impegnano a sottoscrivere entro 20 giorni dalla comunicazione degli esiti della selezione, secondo il modello di cui all'Allegato D, che include la disciplina del regime dei risultati, nonché la disciplina applicabile sui diritti di proprietà intellettuale e il loro sfruttamento.

- 4) Tutti i Beneficiari sono responsabili, ciascuno per la propria parte di competenza, del conseguimento delle milestones e dei target previsti dalle attività progettuali. Il costo del singolo progetto è dettagliato per ciascuna delle Aree tematiche nell'Allegato 2. La coerenza tra costo progettuale e attività da svolgersi costituirà elemento di valutazione. In ogni caso, l'agevolazione complessiva per singolo progetto non potrà essere superiore a 750.000,00 Euro.

## 2.2 Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

Con riferimento alle imprese, possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Iscrizione al Registro delle imprese : l'impresa deve essere regolarmente costituita e risultare attiva nel Registro delle imprese nei casi previsti dalla legge, ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione.
- b) Possesso dei bilanci: l'impresa deve avere adempiuto agli obblighi di approvazione e deposito dei bilanci;
- c) Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita sul territorio nazionale;
- d) Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito nell'Allegato H "Affidabilità economico finanziaria",
- e) Assenza di procedure concorsuali : l'impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposte a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli artt. 124 del D.lgs. n. 36 del 2023 e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155;
- f) Non identificabili come "imprese in difficoltà", come disciplinato dal Reg. (UE) 615/2014;
- g) Operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- h) Non essere beneficiari, per la stessa iniziativa, di altri aiuti pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione;
- i) Essere in regola con la normativa antimafia (ai sensi del D. lgs. 159/2011 e del D. lgs. 218/2012);
- j) Dichiarare di impegnarsi, al momento del pagamento dell'aiuto, a non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- k) Operare solo nei settori economici ammissibili al finanziamento; per coloro che operano sia nei settori esclusi e in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 (art.1, par. 3, comma 2 del Reg. 651), garantire tramite mezzi adeguati, quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del bando;
- l) Operare in regime di contabilità ordinaria o, qualora si trovi in regime di contabilità semplificata, ad attivare un conto corrente dedicato, destinato e a gestire le transazioni (pagamenti e apporti finanziari) oggetto della proposta;



- m) Regolarità contributiva: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (Essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva -DURC);

In linea con quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022, comma 2 secondo cui *"I bandi sono emanati, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso, di finanziamenti per attività di ricerca coerenti con il suddetto Programma"*, non sono ammessi a partecipare Soggetti che siano Spoke o Affiliati del Partenariato Esteso NEST Codice Identificativo PE000000021, nonché Soggetti partecipati da un qualsiasi soggetto pubblico o privato già facente parte in qualità di Spoke o di Affiliato del Progetto PE NEST, nonché società qualificabili come loro società controllate o collegate.

Tutti i Beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite autocertificazione rilasciata ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. Tale requisito verrà verificato alla data di presentazione della domanda secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun Beneficiario, alla data di presentazione della domanda e fino alla data dell'ultima erogazione:

- i. non deve risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con riferimento agli esponenti ivi previsti;
- ii. non deve essere oggetto di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del D. lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- iii. non deve avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;
- iv. non deve aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- v. deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità a quanto riportato nell'Allegato E Domanda di finanziamento" all'Avviso.

Tali dichiarazioni possono essere verificate anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Ciascun richiedente, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, assume l'impegno di comunicare tempestivamente qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della domanda che incida sul possesso anche di un solo

requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione.

Tutti i Beneficiari sono responsabili, ciascuno per la propria parte di competenza, del conseguimento delle milestones e dei target previsti dalle attività progettuali.

### **2.3 Territorialità**

Con riferimento agli Organismi di ricerca (OdR), gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti in sedi operative localizzate nel territorio nazionale. Con riferimento alle imprese, gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata nel territorio nazionale.

Le risorse finanziarie del presente Avviso devono inoltre essere destinate, per almeno l'80%, ad interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

### **2.4 Incompatibilità con altre agevolazioni pubbliche**

Come stabilito dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii. e nella Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero delle Finanze le risorse finanziarie del PNRR non possono finanziare i medesimi Costi Ammissibili finanziati con altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta.

I costi ammissibili da rendicontare a valere sul presente Avviso non possono pertanto essere oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

Qualora alcuni Costi Ammissibili siano sostenuti nei confronti di fornitori di beni o prestatori di servizi che sono partner della Società consortile NEST di cui al par. 1.1, questi devono produrre ai Beneficiari e questi ultimi devono produrre in sede di rendicontazione, una dichiarazione in riferimento al fatto che tali attività non siano già oggetto di finanziamento su fondi pubblici, in particolare PNRR.

## **3. INTERVENTI AMMISSIBILI**

### **3.1 Requisiti di ammissibilità degli interventi**

Sono considerati ammissibili a finanziamento interventi che prevedono il contributo attivo alla realizzazione degli obiettivi del presente Avviso di cui al paragrafo 1.2, che siano coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche indicate dallo Spoke 7. Tali elementi di coerenza dovranno essere esplicitati nel format di proposta (Allegato A) da presentare in sede di domanda.

Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, le proposte, presentate sia a livello di singolo soggetto che in forma congiunta, devono:

- a) prevedere la realizzazione delle attività specificate nell'allegato 2 "Aree tematiche per la presentazione dei Progetti";
- b) essere coerenti con i requisiti di innovatività delle proposte sulla base di quanto specificato al paragrafo 1.2 del presente Avviso.
- c) essere realizzati dai soggetti ammissibili di cui al par. 2.1 e rispettare i requisiti previsti al par. 2.2;
- d) prevedere costi ammissibili non inferiori ai minimi definiti nella sezione 1.3 per ciascuna Area tematica, i quali dovranno rientrare nelle tipologie di cui nella sezione 3.2 "Costi ammissibili" del

presente Avviso;

- e) essere avviati a successivamente alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo. Ai sensi dell'art. 6 Avviso n. 341 del 15/03/2022 del MUR, sono considerati ammissibili le attività di progetti di:

Tipologia	% finanziamento <sup>1</sup>
Ricerca fondamentale	100%
Ricerca industriale	50%
Sviluppo sperimentale	25%
Studi di fattibilità <sup>2</sup>	50%

L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto. I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

In caso di Soggetto Proponente di natura giuridica privata la percentuale del contributo è determinata in misura pari a quella prevista dall'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i. e dalla Comunicazione (UE) 2014/C 198/01, in funzione della categoria di ricerca in cui ricade il progetto e della dimensione aziendale (PMI o grande impresa) del Soggetto Proponente.

In particolare, la percentuale del contributo erogabile è la seguente:

- ✓ progetto di ricerca rientrante nel campo della "ricerca fondamentale": 100% delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate
- ✓ progetto di ricerca rientrante nel campo della "ricerca industriale": 50% delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate.
- ✓ progetto di ricerca rientrante nel campo dello "sviluppo sperimentale": 25% delle spese ammissibili preventivate nella domanda ed effettivamente sostenute e rendicontate

L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino a un'intensità massima di aiuto dell'80% al ricorrere di uno o più dei seguenti requisiti:

- i. del 10% per le medie imprese;
- ii. del 20% per le piccole imprese;
- iii. del 15% se è soddisfatta almeno una delle condizioni di seguito indicate:
  - a) il Progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

<sup>1</sup> [https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/Regolamento651\\_2014.pdf](https://www.mimit.gov.it/images/stories/normativa/Regolamento651_2014.pdf)

<sup>2</sup> Attività di tipologia "Studi di fattibilità" non sono ammissibili al finanziamento nell'ambito del presente Bando

- b) gli Organismi di Ricerca sostengono complessivamente almeno il 10% dei costi del Progetto e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

I Beneficiari, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo propri dei soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, in particolare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e di assenza di doppio finanziamento.

L'importo dell'agevolazione concessa, nel limite della dotazione finanziaria complessiva di cui al paragrafo 1.3 del presente Avviso, non potrà eccedere l'importo di euro 750.000,00.

La durata di realizzazione del Progetto è fissata in 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento, e comunque non oltre la data del 31.10.2025 salvo eventuali proroghe.

Entro il termine di cui al precedente comma:

- le attività connesse al programma finanziato dovranno essere concluse e i relativi target finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari;
- tutte le attività e le spese effettivamente sostenute per il Progetto dovranno essere rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità previste, dalle linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dallo Spoke e dall'Hub di riferimento.

Ciascun intervento dovrà rispettare:

- il Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e l'art 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando l'assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica; uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili;
- il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (Do No Significant Harm - DNSH), in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la pertinente normativa ambientale della UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "*non arrecare un danno significativo*" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale della UE e nazionale;

Inoltre, ciascun intervento deve essere riconducibile:

- a. interamente al Campo di intervento 022 – Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;

- b. per non meno del 40% del finanziamento concesso alla transizione digitale, nel rispetto del principio e degli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging digital), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Reg. (UE) 2021/241;
- c. per non meno del 40% alla disparità territoriale e di genere, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

Non è possibile apportare alcuna variazione alla proposta prima del ricevimento del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

### 3.2 Costi ammissibili

Tenuto conto dell'art. 9 (Spese Ammissibili) dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.<sup>3</sup>

Per i soggetti Beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, ai sensi degli artt. 28 e 29 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

1. **Spese di personale** già in forza che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o nuovi inserimenti di figure tecnico/professionali a tale scopo ingaggiate per la realizzazione del programma di ricerca con contratti a tempo determinato, di durata coerente con l'arco temporale del PNRR secondo la legislazione vigente.

A tali Costi si applicano i seguenti limiti e condizioni:

- è escluso il personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali;
  - la valorizzazione deve avvenire applicando i Costi Standard Orari approvati dalla Commissione Europea e adottati con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156 e secondo quanto previsto nelle "linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2", par. 6.2.1, del 10 ottobre 2022; Per l'impresa, il costo orario è stabilito in base al profilo della risorsa impiegata a 27,00 (ventisette/00) euro/ora (basso profilo, per i livelli di impiegato/operaio), 43,00 (quarantatre/00) euro/ora (medio profilo, per i livelli di quadro) oppure 75,00 (settantacinque/00) euro/ora (altro profilo, per i livelli dirigenziali). Gli OdR di natura privata, sono ricondotti al dominio delle imprese.
  - esclusivamente nel caso in cui il personale da rendicontare non fosse inquadrabile nelle categorie previste dal citato DM, è ammessa la rendicontazione del costo reale;
  - i costi per borse di ricerca non sono compresi in questa voce, ma nella voce di costo 5 (altre tipologie di spesa);
  - le ore dedicate giornalmente al progetto da ciascun dipendente devono essere rilevate in appositi fogli di lavoro mensili (time-sheet); si considerano 1.720 ore lavorative annue per ciascuna unità di personale dipendente strutturato coinvolto nel Progetto eccetto che per il personale universitario per il quale il numero di ore lavorative annue è fissato pari a 1.500. In caso di contratti part-time si considerano pro-quota le ore contrattualmente previste.
2. **Costi di messa a disposizione di personale altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o da parte di una grande impresa che

<sup>3</sup> <https://www.mur.gov.it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori/rendicontazione-e-controllo>

svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione in una funzione di nuova creazione nell'ambito dell'impresa beneficiaria e non sostituisca altro personale.

3. **Costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione del Progetto. I costi per canoni di leasing, noleggi e ammortamenti relativi alla strumentazione e alle attrezzature, sono ammissibili secondo i principi della buona prassi contabile, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. In ogni caso il periodo di utilizzo potrà decorrere dalla data di presentazione della domanda.
4. **Costi per servizi di consulenza specialistica** finalizzati all'attuazione del Progetto. Tali costi includono i costi per servizi di ricerca correlati all'uso di Infrastrutture di Ricerca regionali, nazionali, europee e/o dell'Infrastruttura di Ricerca di NEST.
5. **Costi indiretti**, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui al precedente punto 1.
6. **Spese generali supplementari e altri costi di esercizio**, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto per un massimo del 15 % del costo del progetto, direttamente connessi alla realizzazione delle attività, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte dello Spoke, sentito l'Hub nel rispetto della normativa applicabile". A tal fine, in caso di proposte congiunte, il Soggetto Capofila dovrà preventivamente avanzare allo Spoke richiesta formale di riconoscimento di tali tipologie di spesa. Non saranno riconosciute sotto tale voce spese non preventivamente autorizzate. Tale voce include le spese per missioni strettamente riconducibili alla proposta e strettamente necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al par. 4 del presente Avviso.
7. **Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti** e altri attivi immateriali.
8. **Costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti** acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato.
9. **L'imposta sul valore aggiunto (IVA)** è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni proposta nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
10. **Altre tipologie di spesa**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte del MUR nel rispetto della normativa applicabile. A tal fine il Mandatario dovrà preventivamente avanzare a Università degli Studi di Napoli Federico II richiesta formale di riconoscimento di tali tipologie di spesa. Non saranno riconosciute sotto tale voce spese non preventivamente autorizzate. Tale voce include le spese per missioni strettamente riconducibili al Progetto e strettamente necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca e spese per missioni relative alla partecipazione a convegni e congressi per la presentazione dei risultati della ricerca. Sono anche eleggibili sotto tale voce le spese per borse di studio e di ricerca sostenute nel periodo di decorrenza del Progetto e le spese di pubblicazione di articoli scientifici relativi al Progetto.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività. In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dallo Spoke nell'ambito del Programma NEST. Per ogni chiarimento si rimanda alle "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai Soggetti attuatori delle iniziative di sistema

#### Missione 4 Componente 2<sup>na</sup> () e ss.mm.ii.

Le spese dovranno essere rendicontate in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork e saranno sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke.

In ogni caso i costi ammissibili da rendicontare devono essere:

- direttamente imputabili e connessi al Progetto ammesso a finanziamento;
- pertinenti al Progetto ammesso a finanziamento, vale a dire che sussiste una relazione specifica tra il costo e l'attività oggetto del Progetto;
- congrui, vale a dire sostenuti alle Normali Condizioni di Mercato;
- legittimi, vale a dire documentati in conformità alla normativa fiscale, contabile, civilistica vigente o altra normativa applicabile (e quella propria dei beneficiari di diritto pubblico).

Come previsto nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per i costi ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

I criteri per l'ammissibilità delle spese sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle citate linee guida per la rendicontazione del MUR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e sempre sia direttamente afferente all'intervento finanziato.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente con modalità che consentano la piena tracciabilità degli stessi (bonifico bancario, R.I.BA., R.I.D., assegni microfilmati, carte di credito o di debito).

Le imprese devono comunicare la data di avvio e conclusione delle attività in sede di presentazione della domanda. Il periodo di ammissibilità delle spese, riferito alle proposte ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo (Allegato 4) tra lo Spoke 7 e Beneficiari e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione delle attività riportata nel decreto di concessione dell'agevolazione.

I beneficiari e i loro fornitori di beni o servizi che costituiscono costi ammissibili per i quali è richiesta l'agevolazione non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Non sono ammissibili in ogni caso i costi per i beni forniti e i servizi prestati da:

- amministratori, soci e dipendenti del beneficiario di diritto privato o dai loro prossimi congiunti;
- società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori del beneficiario di diritto privato o i loro prossimi congiunti;
- società in cui i soci del beneficiario di diritto privato abbiano partecipazioni societarie a qualsiasi livello oppure ricoprano ruoli di rappresentanza o amministrazione;

---

<sup>4</sup> [https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR\\_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf)

- persone fisiche sprovviste di partita IVA.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

#### **4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DI SELEZIONE DEI PROGETTI**

##### **4.1 Modalità di presentazione della Domanda**

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni finanziarie previste dal presente Avviso, i soggetti proponenti, ovvero il Soggetto Capofila in caso di domande congiunte, sono tenuti a presentare, secondo le modalità e nei termini di seguito indicati, la domanda di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato E del presente Avviso, unitamente alla documentazione ivi allegata. Un soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione.

La documentazione inerente all'Avviso, gli Allegati e la modulistica sono reperibili nell'apposita sezione del sito web dedicato dello Spoke 7 all'indirizzo:

<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-cest>

nonchè sul sito dell'Hub Fondazione NEST all'indirizzo: [www.fondazionecest.it](http://www.fondazionecest.it).

La domanda di agevolazione può essere presentata a partire dalle ore 14:00 del 24 giugno 2024 ed entro e non oltre le ore 14:00 del 24 luglio 2024.

Il richiedente dovrà presentare la domanda di partecipazione allegando tutta la documentazione riportata a seguire in modalità .pdf e firmata digitalmente da parte del legale rappresentante del Soggetto Proponente o suo delegato (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 32MB complessivi) al form raggiungibile tramite la pagina web:

<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-cest>

##### **Per proposta progettuale**

- Proposta di progetto, in formato .PDF, redatta secondo il format di cui all'Allegato A.
- Piano economico finanziario, in formato Excel, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti, ripartiti per tipologia di attività e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (paragrafo 3.2 del presente Avviso), redatto secondo il format Allegato B.
- Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format Allegato C.
- Accordo di Partenariato, sottoscritto digitalmente e redatto secondo il format di cui all'Allegato D.

##### **Per ciascun Beneficiario (Capofila e Partner)**

- Domanda di Finanziamento, in formato .PDF, firmata digitalmente (Allegato E).
- (Se Organismi di ricerca) Dichiarazione attestante la natura dell'OdR (Allegato F).
- (Se Imprese):
  - Dichiarazione requisiti di ammissibilità (Allegato G);
  - Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria (Allegato H).
- (Se Proponenti privati)
  - Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011



o dichiarazione di iscrizione alla white list presso la Prefettura territorialmente competente (Allegato I);

(2) Autodichiarazione antiriciclaggio (Allegato L).

(3) Dichiarazione familiari conviventi maggiorenni (Allegato M)

Tutti i documenti relativi alla presente procedura devono essere sottoscritti con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. n. 82/2005 o altra firma elettronica qualificata.

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti da quelle indicate, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione.

Ai fini del rispetto del termine previsto, farà fede l'ultima data di trasmissione.

## 4.2 Modalità di selezione dei Progetti

### Istruttoria formale:

In sede di istruttoria formale una Commissione di valutazione di Ateneo nominata con Decreto del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II procede alla verifica:

- della correttezza delle modalità di presentazione della domanda;
- della completezza della richiesta;
- del possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2.3 dell'Avviso da parte dei Richiedenti sulla base delle dichiarazioni rilasciate. In particolare, sono effettuati i controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000.

Resta inteso che i requisiti dichiarati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R. 445 del 28/12/2000, saranno verificati nei casi di fondato dubbio sulla loro veridicità e anche successivamente, con l'applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto dell'articolo 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili:

- a) le domande inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente paragrafo 4.1, in particolare priva della Firma Digitale prevista;
- b) le domande relative a Progetti il cui Formulario non contenga l'indicazione e l'ammontare dei Costi Ammissibili e a cui non sono allegati i documenti di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 4.1.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Progetto, lo Spoke procede a soccorso istruttorio, in particolare provvede ad assegnare al Proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lo Spoke approva gli elenchi delle Domande formalmente non ammissibili, con la relativa motivazione, da pubblicarsi sulla pagina dedicata all'Avviso del proprio sito istituzionale.

### Valutazione di merito tecnico-scientifico:

I Progetti che hanno superato positivamente l'istruttoria di ammissibilità formale sono valutati da una Commissione di valutazione tecnico-scientifica (di seguito Commissione) nominata con Decreto del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

La Commissione valuta la conformità dei Progetti alle previsioni dell'Avviso e quindi attribuisce i punteggi per ciascun criterio di valutazione di merito tecnico e scientifico ed entro i massimali indicati nel seguente prospetto.

Criteri di valutazione di merito tecnico e scientifico	Punteggio	
	Punteggio Min per ammissibilità tecnico-scientifica	Punteggio Max
<b>A. Coerenza, innovatività e impatto del programma</b>	<b>30</b>	<b>50</b>
A1. Coerenza della proposta con gli obiettivi dell'Avviso	9	15
A2. Innovatività della ricerca e avanzamento delle conoscenze	9	15
A3. Risultati e impatti attesi	6	10
A4. Approccio interdisciplinare	6	10
<b>B. Fattibilità</b>	<b>18</b>	<b>30</b>
B1. Chiarezza degli obiettivi e realizzabilità del progetto	6	10
B2. Validità dell'impianto metodologico	6	10
B3. Coerenza tra progettualità e costi	6	10
<b>C. Qualificazione della compagine</b>	<b>12</b>	<b>20</b>
C1. Competenze del soggetto proponente rispetto al progetto proposto	6	10
C2. Competenze del partenariato in relazione agli obiettivi proposti	6	10

Sono finanziabili solo i Progetti risultati formalmente ammissibili, valutati conformi alle previsioni dell'Avviso e che avranno ottenuto un punteggio complessivo almeno pari a 60 su 100 con riferimento ai criteri sopra riportati, e che abbiano riportato un punteggio superiore al minimo con riferimento a ciascuno dei criteri di valutazione previsti.

La Commissione predisponde:

- gli elenchi dei Progetti ritenuti non conformi alle previsioni dell'Avviso, con la relativa motivazione, e di quelli non idonei, con evidenza dei punteggi insufficienti.
- per ciascuna delle Aree tematiche di cui al punto 1.2 del presente Avviso, graduatoria dei Progetti idonei in ordine decrescente di punteggio totale di merito tecnico-scientifico, individuando quelli finanziabili sulla base della dotazione finanziaria, e riportando l'importo dei costi ammessi e del contributo concedibile.

In caso di parità di punteggio totale è data priorità al Progetto a cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio A e, in caso di ulteriore parità, al Progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio B, e così via seguendo l'ordine di numerazione dei criteri di merito tecnico scientifico, e a seguire dei sottocriteri che costituiscono l'articolazione dei criteri di valutazione. In caso di persistente parità di punteggio tra più domande di agevolazione, prevale l'ordine cronologico di presentazione (giorno/ora/minuto).

La Commissione comunica gli esiti della selezione al Responsabile del Procedimento per l'avvio delle fasi successive.

### 4.3 Comunicazione risultati e stipula dell'Atto d'obbligo

Le graduatorie e le proposte di aggiudicazione saranno approvate con successivo Decreto del Direttore Generale dell'Università Federico II.

L'elenco dei progetti ammissibili ed ammessi verrà pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Napoli Federico II <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-nect> e sul sito web dell'Hub Fondazione NEST all'indirizzo: [www.fondazionecest.it](http://www.fondazionecest.it).

La pubblicazione sul sito dello Spoke ha valore di comunicazione e notifica formale agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Per iniziative ammissibili e finanziabili, lo Spoke richiede, per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, o ai singoli proponenti, la seguente documentazione, ove non già acquisita:

- dichiarazioni ai fini della normativa antimafia;
- dichiarazioni antiriciclaggio.
- i dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva dei Soggetti beneficiari ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Verranno inoltre svolti, da parte dello Spoke, i necessari controlli previsti dal D. Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione e dalle disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e verrà acquisito il DURC dei Soggetti Beneficiari.

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di concessione dell'agevolazione, riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Si proseguirà altresì alla sottoscrizione dell' Atto d'obbligo per la regolamentazione dei rapporti tra lo Spoke e i Beneficiari, redatto in conformità allo schema pubblicato sul sito istituzionale dello Spoke (<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-nect>) che il Legale Rappresentante del beneficiario, ovvero, nel caso di proposte congiunte, del Soggetto Capofila, deve sottoscrivere e trasmettere entro 7 giorni dalla richiesta dello Spoke. Formano parte integrante del provvedimento di concessione del contributo e dell'Atto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui al paragrafo 3.1 e 3.2 , e gli allegati ivi previsti.

Qualora la documentazione necessaria a perfezionare la concessione non sia fornita, si verifichi l'esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina, o l'Atto d'obbligo non sia sottoscritto entro i termini e con le modalità sopra indicate e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, lo Spoke provvede a revocare il contributo concesso, assegnando le risorse finanziarie così liberate in ordine di graduatoria dei Progetti idonei.

## 5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

### 5.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente avviso devono adempiere ai seguenti obblighi:

- a) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nei modi e nei tempi previsti, garantendo la coerenza con il PNRR Decreto del 23 giugno 2022 prot. n. 1056, e provvedere all'indicazione della data di avvio della fase operativa;
- b) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- c) adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- d) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale, nonché a quanto indicato dal MUR per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- e) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- f) produrre la documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestones e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema informativo adottato;
- g) assicurare la conformità di tutte le attività alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale;
- h) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione responsabile;
- i) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e della documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- j) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione, da parte dell'HUB, del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, ponendo particolare attenzione a raccogliere anche i dati utili al monitoraggio degli indicatori comuni associati alla misura, ossia il numero di imprese Beneficiarie di un sostegno: piccole e micro (indicatore comune C9.G), medie (indicatore comune C9.M) e grandi (indicatore comune C9.S), evidenziandone gli elementi essenziali, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Programma di ricerca e innovazione, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, dell'HUB, dello Spoke, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema ReGiS;
- k) fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal MUR, dall'HUB o dallo Spoke secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Rendicontazione e successive integrazioni, così come pubblicato sul sito del MUR (FAQ,) relativamente alle procedure attuate, ai target realizzati e alle spese rendicontate, ai fini delle relative verifiche, conformemente alle procedure e agli

strumenti definiti nella manualistica adottata dal Ministero e garantendone la disponibilità così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;

- l) conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, punto 4, del Decreto Legge 77 del 31 maggio 2021 convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 – che nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Organismo di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- m) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Beneficiari dei finanziamenti, tra cui i soggetti che ricevono i finanziamenti attraverso i bandi a cascata;
- n) rispettare l'obbligo di indicazione di CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla domanda ammessa alle agevolazioni di cui al presente Avviso;
- o) garantire una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- p) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata nonché rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e di conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al Programma, nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- q) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal MUR, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione comunitaria e nazionale applicabile, secondo quanto previsto dalle vigenti "Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2", pubblicate dal MUR (attualmente versione 1.0 del 10 ottobre 2022) e dalle FAQ interpretative;
- r) a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti;
- s) a tracciare adeguatamente l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e a darne evidenza analitica attraverso un sistema di contabilità separata;
- t) assicurare che le spese non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- u) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- v) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non

siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;

- w) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- x) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del Programma di ricerca e innovazione, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- y) rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere.
- z) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- aa) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e precisato al paragrafo 5.7 dell'Avviso;
- bb) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nella domanda di finanziamento, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- cc) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo stesso lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sulle attività ammesse a finanziamento;
- dd) comprovare - entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data di conclusione delle attività - la realizzazione delle stesse, fornendo allo Spoke una relazione tecnica finale;
- ee) garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione Europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

Le attività decorrono dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo che regola i rapporti tra lo Spoke i Beneficiari e la durata del Progetto non potrà eccedere il termine del progetto NEST, codice identificativo PE00000021\_1, CUP E63C22002160007.

## 5.2 Modalità di erogazione, monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati

### Modalità di erogazione:

Fatta salva la trasmissione della dichiarazione di accettazione degli esiti istruttori, il Beneficiario, ovvero il Soggetto Capofila del raggruppamento, a seguito della rendicontazione delle spese, presenta domande di pagamento semestrali che, sulla base degli esiti istruttori delle verifiche amministrative e tecniche condotte dallo Spoke sui documenti progettuali presentati nel rispetto

degli obiettivi della proposta approvata, verranno erogate fino al 90% dell'agevolazione concessa. Alla conclusione delle attività della proposta si procederà con il saldo dell'aiuto, pari al 10% dell'agevolazione concessa, a seguito della presentazione della domanda di pagamento finale, previa positiva verifica tecnica e amministrativa del progetto rendicontato da parte dello Spoke.

Le erogazioni sono disposte, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie e salvo eventuali richieste di integrazioni, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della rendicontazione e della relativa documentazione.

Nel caso di raggruppamenti, la domanda di pagamento dell'aiuto deve essere presentata dal Soggetto Capofila, in nome e per conto dei vari partner. L'importo liquidato sarà erogato al Soggetto Capofila, che dovrà successivamente trasferirlo ai soggetti partner sulla base della spesa sostenuta e rendicontata dallo stesso. Il Soggetto capofila deve dare comunicazione allo Spoke del trasferimento della quota di finanziamento a favore degli altri soggetti partecipanti al Progetto entro 15 (quindici) giorni dal pagamento dell'anticipazione e del saldo dell'importo erogato.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto il Beneficiario, deve:

- a) possedere i requisiti di ammissibilità formale dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- b) garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari. Il Beneficiario si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- c) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità concernenti le operazioni cofinanziate;
- d) non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola Deggendorf);
- e) essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- f) essere in regola con la normativa antimafia (D. Lgs. 159/2011 e D. Lgs. 218/2012).

Lo Spoke 7 provvede alla verifica tecnica e amministrativa dell'intervento rendicontato, secondo le seguenti modalità:

#### **Verifica amministrativa**

La verifica amministrativa verte sull'accertamento della validità e della completezza della documentazione di spesa presentata, attestante i costi sostenuti. Lo Spoke, al fine di erogare le agevolazioni concesse, provvede all'acquisizione della Dichiarazione antimafia e del DURC di tutti i Beneficiari, sia in forma singola che aggregata.

#### **Verifica tecnica**

La verifica tecnica consiste nell'accertamento della realizzazione dell'intervento e del conseguimento degli obiettivi e risultati attesi così come risultano nella proposta approvata. Qualora l'intervento sia stato realizzato parzialmente, si procede ad una valutazione della realizzazione parziale e all'eventuale riduzione dell'aiuto ovvero al mancato riconoscimento ove risultassero profondamente modificati i presupposti dell'intervento approvato. Al termine della verifica tecnica e amministrativa, lo Spoke procede con la liquidazione definitiva o l'eventuale revoca dell'aiuto concesso.

#### **Modalità di monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati:**

Il Beneficiario assegnatario sottometta le spese effettivamente sostenute entro la data di riferimento del S.A.L. ed entro la data di completamento del Progetto, correttamente rendicontate secondo quanto previsto dalla Linee Guida di Rendicontazione.

Il Beneficiario assegnatario, nella fase di attuazione del progetto di propria responsabilità, risponde a obblighi specifici in tema di:

- a) controllo ordinario di regolarità amministrativo-contabile delle spese esposte a rendicontazione;
- b) rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura, in particolare del principio DNSH, del contributo che i progetti devono assicurare per il conseguimento del Target associato alla misura di riferimento, del contributo all'indicatore comune e ai tagging ambientali e digitali nonché dei principi trasversali PNRR;
- c) adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché verifiche dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio ("titolare effettivo");
- d) rendicontazione, sul sistema informativo utilizzato, delle spese sostenute ovvero dei costi maturati in caso di utilizzo di opzioni di semplificazione dei costi (OCS).

Il Beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente, su base preferibilmente mensile, entro il 10 di ogni mese, ovvero ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR, dall'HUB o dallo Spoke con:

- a) la documentazione attestante le attività svolte, l'avanzamento e il conseguimento di milestone e target intermedi e finali, previsti nell'intervento approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke stesso;
- d) relazione tecnica di avanzamento lavori del servizio con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati raggiunti nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

I documenti giustificativi di spesa e, in generale, tutti gli atti amministrativo-contabili, devono recare in modo indelebile la dicitura "Finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - PNRR, M4C2I1.3 "AmMESSO per l'importo di euro XXX)" e nei documenti giustificativi di pagamento dovrà essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo di Gara (CIG), laddove previsto dalla normativa applicabile.

A partire dalla data di avvio del Progetto e fino alla data di fine lavori, periodicamente, su indicazione di UNINA, i Soggetti beneficiari, per il tramite del Soggetto Capofila in caso di progetti congiunti, sono tenuti all'invio allo Spoke di una relazione sull'avanzamento degli interventi previsti dal progetto. Tale relazione descrive lo stato dell'arte della progettazione e contiene l'avanzamento del piano tecnico-economico per la realizzazione del progetto, dei cronoprogrammi attuativi e finanziari, rispetto a quanto approvato in prima istanza.

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario, o il Soggetto Capofila in caso di domande congiunte, deve allegare alla Domanda di pagamento dell'aiuto i seguenti documenti secondo i modelli indicati dallo Spoke:

- Relazione finale e allegati tecnici riguardanti i risultati delle attività ammesse a finanziamento;



- Prospetti di rendicontazione;
- Fascicolo documentazione spese.

La rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data stabilita per il completamento delle attività ammesse a finanziamento e, in ogni caso, non oltre il 31.10.2025, salvo eventuali proroghe.

Lo Spoke procederà alle verifiche di regolarità, congruenza e completezza dei documenti di rendicontazione prodotti e registrati dai Beneficiari ai fini delle conseguenti erogazioni delle quote di contributo.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

### **5.3 Proroghe e variazioni**

L'intervento approvato non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi, pena la revoca delle agevolazioni concesse. Le eventuali variazioni e la rimodulazione delle spese devono essere comunicate allo Spoke per la preventiva autorizzazione. Sono considerate ammissibili le rimodulazioni che non alterino la coerenza dell'intervento ammesso.

Qualora ricorrano comprovate cause che impediscano il rispetto del termine di conclusione della proposta può essere concessa una proroga, compatibile con tempi di realizzazione del PNRR, previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria/polizza assicurativa eventualmente prestata. Il Beneficiario che intende avvalersi della proroga, deve presentare allo Spoke una richiesta debitamente motivata.

### **5.4 Rinuncia**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo senza indugio allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unina.it](mailto:ateneo@pec.unina.it).

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il Beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione..

Se la rinuncia alla realizzazione delle attività ammesse a finanziamento in collaborazione è presentata dal Soggetto Capofila, determina il decadimento dell'intera agevolazione concessa.

La rinuncia manifestata da un partner di un progetto in collaborazione può non determinare il decadimento dell'intero Progetto finanziato, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare a UNINA per il tramite del Mandatario e purché vi sia l'espressa approvazione di UNINA.

## 5.5 Meccanismi sanzionatori

Allo Spoke è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze nell'osservanza delle condizioni individuate dalle presenti disposizioni, del provvedimento di concessione dell'aiuto, della normativa nazionale e/o comunitaria, delle disposizioni amministrative vigenti nonché delle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca potrà essere esercitato in caso di rinuncia del Beneficiario, qualora si accerti che gli aiuti siano stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti e ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.

Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire allo Spoke le somme da quest'ultimo erogate maggiorate degli interessi al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione Europea e vigente alla data di emissione dello stesso provvedimento di revoca, restando a totale carico del medesimo soggetto Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

È facoltà dello Spoke, inoltre, quella di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi, anche indipendentemente da fatti imputabili al beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale del finanziamento riferibile a spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'impresa beneficiaria.

La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24, commi 32 e 36 della legge n. 449/1997.

### Cause di revoca:

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, il provvedimento di concessione dell'agevolazione, sia in forma singola che congiunta, potrà essere revocato, integralmente o in misura parziale, dallo Spoke che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- a. nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- b. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali;
- c. trasferimento della sede operativa al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- d. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo al beneficiario previsti nella sezione 5.1;
- e. l'impresa beneficiaria non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili all'impresa beneficiaria;
- f. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti;
- g. l'intervento realizzato non sia coerente con quello ammesso all'agevolazione, ossia venga accertata in sede di rendicontazione il mancato raggiungimento degli obiettivi o dell'impianto complessivo della proposta ammessa a sovvenzione, ovvero sia accertata una variazione sostanziale non preventivamente approvata;
- h. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

- i. in caso di mancato conseguimento dei criteri di ammissibilità del presente Avviso;
- j. in caso di mancato rispetto di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- k. qualora i beni sovvenzionati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 (tre) anni, per le MPMI, o 5 (cinque) anni, per le GI, a far data dall'erogazione del saldo, salvo i casi di subentro;
- l. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, o 5 (cinque) anni, per le GI, a far data dall'erogazione del saldo, l'impresa beneficiaria cessi per liquidazione volontaria l'attività di impresa;
- m. qualora entro 3 (tre) anni, per le MPMI, o 5 (cinque) anni, per le GI, a far data dall'erogazione del saldo, l'attività di impresa cessi a seguito di un fallimento fraudolento;
- n. in caso di grave irregolarità.

In caso di revoca totale del finanziamento, si procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo.

In caso di revoca parziale, si dispone la valutazione, circa lo stato di avanzamento, del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente realizzata. Sulla base degli esiti, si determinano gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo.

La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria, sia in forma singola che congiunta, successiva alla concessione dell'aiuto non comporta la rideterminazione del contributo concesso. Per variazione della dimensione aziendale si intende il superamento dei limiti dimensionali fissati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

#### **Procedimento di revoca:**

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e chiederà la restituzione degli importi già erogati con gli interessi maturati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

## **5.6 Conservazione della documentazione**

Il beneficiario dei contributi previsti dall'Avviso è obbligato a garantire la conservazione della documentazione di Progetto in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto<sup>5</sup>, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto

<sup>5</sup> Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel Atto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

## 5.7 Informazione, comunicazione e visibilità

Il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Reg. (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro con riferimento a ciascun progetto finanziato dal presente Avviso, anche in corso di realizzazione, che lo stesso è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione del Partenariato Esteso "NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma NEST, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

## 6. DISPOSIZIONI VARIE

### 6.1 Trattamento dei Dati

I dati personali e le eventuali categorie particolari di dati personali degli interessati di cui lo Spoke venga in possesso in virtù della presente procedura saranno trattati in conformità a quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) n. 2016/679 (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, modificato e integrato dal D.Lgs. 10.8.2018, n. 101), nonché dal Regolamento stesso dell'Unione Europea n. 679/2016 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II in materia di trattamento dei dati Personali, emanato con Decreto del Rettore n. 1226 del 19.3.2021.

I dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e, comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Corso Umberto I n. 40 - 80138 Napoli, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche previsioni normative e statutarie, contattabile ai seguenti recapiti: [rettore@unina.it](mailto:rettore@unina.it), [rettore@pec.unina.it](mailto:rettore@pec.unina.it).

L'Università degli Studi di Napoli Federico II - Spoke 7 - è il soggetto pubblico erogatore dei finanziamenti, coinvolto nella realizzazione del Progetto "Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST".

Il trattamento dei dati di cui sopra trasmessi con le domande di partecipazione al Bando avverrà nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione integrità e riservatezza, previsti dall'art. 5 del citato Regolamento (UE) 2016/679.

Ai partecipanti al Bando sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del citato Regolamento (UE) 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa

vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 del Regolamento (UE) 2016/679.

Per l'informativa completa sul trattamento dei dati si rinvia alla pagina web del sito internet di Ateneo <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>. Per l'informativa completa sul trattamento dei dati forniti per la partecipazione alla presente procedura si rinvia al documento reso disponibile sulla pagina web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-nest>

## 6.2 Responsabilità del Procedimento

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è L'Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di coordinatore dello Spoke 7 del Partenariato Esteso NEST.

In particolare, il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Emma Di Marino, E-mail [bando\\_nest@unina.it](mailto:bando_nest@unina.it).

## 6.3 Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sul presente bando mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte progettuali. Le richieste di chiarimenti dovranno essere inoltrate all'indirizzo: [bando\\_nest@unina.it](mailto:bando_nest@unina.it) e recare il seguente oggetto "Richiesta di chiarimenti - Bando Spoke 7- PE NEST". Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in formato elettronico almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte sotto forma di FAQ pubblicate nell'area apposita del sito web <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/nest> relativo alla presente procedura.

## 6.4 Modifiche all'Avviso

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dello Spoke nella pagina dedicata all'Avviso:

<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/nest>

## 6.5 Controversie e Foro Competente

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando il Foro competente è il Foro di Napoli.

## 6.6 Riferimenti e Allegati

L'Avviso e tutti gli allegati che ne formano parte integrante, così come i documenti accessori, sono pubblicati sul sito istituzionale dello Spoke nella pagina dedicata all'Avviso:

<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/nest> nonchè sul sito web dell'Hub Fondazione NEST all'indirizzo [www.fondazionenest.it](http://www.fondazionenest.it).

## 6.7 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

## 7. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" e ss.mm.ii.;

Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014, nonché ai sensi della Comunicazione UE 2022/C 7388;

Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca "Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale";

D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati;

Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"),

Comunicazione della Commissione Europea C(2021) 1054 del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Decisione ECOFIN del 13 luglio 2021, con cui il Consiglio ha valutato positivamente il Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n.

1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1 ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021;

Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

L'articolo 1, comma 1042 legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

L'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*»;

Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –*

*Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*

*Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 - Indicazioni attuative”;*

*Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;*

*Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante “Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie”, emanato dal MUR in attuazione della riforma 1.1 della M4C2 e successivamente modificato con Decreto Direttoriale 24 dicembre 2021, n. 1368;*

*Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15.03.2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “Partenarati Estesi” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”;*

*Decreto Direttoriale dell’11 ottobre 2022, prot. MUR n. 1561, attraverso il quale è stato ammesso a finanziamento il Partenariato Esteso “NEST Network\ 4 Energy Sustainable Transition” domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo PE0000021, per la realizzazione del Programma di Ricerca e Innovazione dal titolo “NEST Network 4 Energy Sustainable Transition”;*

*Linee Guida per il Monitoraggio destinate agli Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;*

*“Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2” (in seguito “linee guida per la rendicontazione”), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni: “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”, versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;*

*Circolare esplicativa MUR del 22 maggio 2023 “modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41” recante indicazioni procedurali ai fini della corretta rendicontazione delle attività e delle spese.*